

Self-Realization Fellowship Fondata nel 1920 da Paramahansa Yogananda

"E' per uno scopo divino che sono giunto in America ed è attraverso la grazia divina che questo lavoro si è sviluppato. Quello a cui ho avuto la fortuna di essere testimone durante la mia vita, è andato ben oltre i miei sogni..E' stato un sogno grandioso, un'epopea di gioia"

Paramahansa Yogananda

Cari amici,
sin dal 1952, giorno del suo mahasamadhi, il lavoro di Paramahansa Yogananda per la Self-Realization Fellowship - la società da lui fondata per proseguirne la missione mondiale - ha continuato a crescere e a portare il suo messaggio universale ai ricercatori di tutto il mondo. In 75 anni di servizio, numerose sono state le pietre miliari, così come le inevitabili sfide.

Nel corso della sua vita, al presentarsi di situazioni che avrebbero potuto creare confusione e disarmonia, Paramahansaji fece tutto il possibile affinché le persone coinvolte potessero dare il meglio e allo stesso tempo avanzare con fiducia e sicurezza. In qualsiasi circostanza, egli ebbe sempre piena fiducia che la verità e l'armonia avrebbero prevalso - e mantenne sempre lo sguardo focalizzato su ciò. Questa fu la sua condotta ed incoraggiò tutti noi della SRF a fare lo stesso.

In questa ottica, vorremmo discutere con voi la "lettera aperta di Ananda - Chiesa della Auto-Realizzazione - del 30 settembre 1995". Copia di questo documento, contenente imprecisioni e accuse infondate circa l'onestà e l'integrità della SRF e dei suoi leader, è stata ampiamente diffusa non solo presso i templi della SRF, ma anche in altri luoghi pubblici. Per amore della verità sentiamo di avere la responsabilità di presentare i fatti così come li conosciamo, nella speranza che gli evidenti fraintendimenti presenti nella lettera di Ananda vengano definitivamente risolti.

Background storico

Ananda è un'organizzazione fondata nel 1969 da J. Donald Walters, nella California del nord. Ex monaco della SRF, il sig. Walters entrò nell'ordine monastico nell'autunno del 1948 e ricevette i voti finali di sannyasa nel 1955, da Sri Daya Mata (nell'occasione gli fu dato il nome monastico di Kriyananda). Egli operò come vice presidente della SRF, dal 1960 al 1962; a quell'epoca, il consiglio d'amministrazione della SRF (composto dai discepoli più stretti di Paramahansaji, da lui personalmente istruiti ed insigniti della carica) votò all'unanimità la richiesta di dimissioni del Sig. Walters.*

Nel corso degli anni il sig. Walters ha espresso le proprie opinioni sulla SRF e sui suoi leader, in lettere ed altri scritti. Negli ultimi cinque anni, questa campagna epistolare ha subito un escalation, ed ha assunto un tono sempre più acceso e sprezzante. Almeno una dozzina di queste lettere "aperte" scritte dal sig. Walters ed altri responsabili di Ananda, sono state distribuite ai membri di Ananda così come (non richieste) a membri della SRF. La lettera a cui si fa riferimento sopra è l'ultima di questa serie.

*Paramahansa Yogananda elencò per iscritto i discepoli che desiderava servissero nel consiglio d'amministrazione dopo la sua morte. Egli indirizzò il consiglio a scegliere, se necessario, dei membri,

anche non specificatamente indicati da lui. Donald Walters non fu designato da Yogananda, ma fu eletto dagli altri membri del consiglio dopo la scomparsa del Dr. M. W. Lewis nel 1960.

(Didascalia sotto la foto di Yogananda sulla pagina 1) "La vera religione soddisfa le richieste dell'anima, non attraverso la parola ma attraverso la prova. Non ho mai voluto essere così dogmatico da smettere di usare la ragione ed il mio buon senso. Quando incontrai il mio Guru Sri Yukteswar, mi disse Molti insegnanti ti diranno di credere, poi distrarranno gli occhi della tua ragione istruendoti a seguire solo la loro logica. Ma io voglio che tu tenga aperti i tuoi occhi; non solo aprirò in te un altro occhio, l'occhio della saggezza....All'inizio della mia ricerca spirituale in India rifiutai rapidamente di entrare in una qualsiasi società perché non potevo trovare in essa una verità dimostrabile. Ma quando trovai il mio Guru e questo sentiero, vidi attraverso la mia propria esperienza che funzionava, allora diedi la mia vita per questa causa."

Paramahansa Yogananda in "L'eterna ricerca"

La SRF non ha mai risposto pubblicamente a queste lettere estremamente diffamatorie e allo stesso modo non abbiamo mai, nel rispetto della privacy del sig. Walters, coinvolto in pubblica discussione le circostanze che resero necessaria la richiesta da parte del consiglio della SRF delle sue dimissioni.* Sul piano personale, comunque, numerosi sono stati i tentativi di raggiungere una maggiore comprensione con il sig. Walters, incoraggiandolo anche a proseguire il lavoro di Paramahansaji ovunque egli fosse. Il 4 aprile 1969 Sri Daya Mata scrive:

"Caro Kriyananda,

quando fosti sollevato dal tuo incarico ufficiale nella SRF, ti incoraggiai a proseguire nel servire il Maestro. Ti incoraggiai anche a proseguire con le conferenze sul Maestro (se questo era tutto ciò che conoscevi e che volevi fare) e nel divulgare il suo nome ed il suo lavoro, introducendo altri nella SRF, come canale designato dal Maestro per la diffusione del Kriya Yoga e delle altre tecniche e principi yoga della SRF.

*Puoi fare così tanto, anche al di fuori, per servire sinceramente il Maestro ed il suo lavoro in armonia con le sue direttive, se veramente sei di questa idea. Tutto quello che devi fare, Kriyananda, è lasciare che le tue azioni dimostrino le tue parole di lealtà e devozione per il Maestro e per la SRF, e ci sarà così l'armonia e la divina amicizia auspicata da entrambi.** Se fossi stato in grado di fare ciò durante questi anni in cui sei stato al di fuori della SRF, le proposte contenute nelle tue lettere avrebbero potuto essere meglio considerate e senza riserve - molto più per la mutua gioia tua e della SRF, e tu sai (spero) come tutto ciò avrebbe potuto alleggerire il mio cuore. Il presente è determinato dalle azioni passate, il futuro dalle azioni del presente. Posso solo dire che tutto dipende da te.*

Prego sempre per te e per il tuo più profondo bene spirituale. Il mio amore e la mia amicizia non cambieranno mai.

*Nell'amore e servizio dei Guru
Daya Mata"*

Dalla sue dimissioni, i responsabili della SRF hanno corrisposto con il sig. Walters e lo hanno incontrato personalmente in diverse occasioni, nel tentativo di ricercare l'armonia. Tale corrispondenza è avvenuta anche recentemente, nonostante le lettere pubblicamente denigratorie di Ananda.

Per esempio, nel 1994, Daya Mataij scrive a Walters: "In tutti questi anni non si è mai verificato un simile tentativo da parte dei leader della SRF di pubblicare, o far circolare informazioni dispregiative su di te, o su Ananda. Non nutriamo alcun rancore nei tuoi confronti, o nei confronti di alcuno di Ananda. Cerchiamo la pace e la giustizia per il lavoro del Maestro, desideriamo vivere in armonia con i devoti, così come con te. Speriamo di poter rispettare il diritto reciproco di dissentire; ma, allo stesso tempo, cercare dei punti in comune. Possa questo essere il nostro obiettivo."

*** La lettera aperta di Ananda del 30 settembre 1995 sostiene che il sig. Walters fosse stato dimesso slealmente e che questa decisione fosse basata su "un'analisi emotiva dei motivi della sua azione". Tale affermazione ci ha costretto a chiarire che, comunque, tale decisione non era basata su un'analisi soggettiva del motivo che lo condussero a dare le dimissioni, ma un'azione conseguente alle sue modalità di comportamento e che la situazione era stata con lui discussa in molte occasioni, nei mesi antecedenti alle sue dimissioni. Una di queste conversazioni, per esempio, è documentata in una lettera che Daya Mata scrisse dall'India al consiglio d'amministrazione il 25 agosto del 1961: "Abbiamo parlato con Kriyananda puntualizzando tutto il disappunto del consiglio circa il suo comportamento e gli abbiamo precisato che eravamo preparati, se necessario, ad intraprendere delle azioni per rimuoverlo dal consiglio"**

**** In una lettera scritta mentre il sig. Walters era incaricato di coordinare le attività dei nostri centri e dei gruppi di meditazione, egli stesso spiega molto chiaramente i principi ai quali si attiene la SRF, principi che ora apparentemente sembra rifiutare: "come organizzazione siamo forzati a mantenere certe posizioni che non sarebbero per noi necessarie se non dovessimo tenere in considerazione il benessere degli altri membri. Nel momento in cui, per esempio, un insegnante della SRF abusa della sua posizione, come rappresentante dell'associazione, per intaccare la fede degli altri devoti, come possiamo continuare a riconoscerlo come tale? Si potrebbe dire che egli non intacca la fede delle persone nei Guru, ma solo nell'organizzazione. Ma possiamo noi amare sinceramente il Maestro e non il suo lavoro? Possiamo noi essere sinceramente fedeli al Maestro e non al suo lavoro? Possiamo noi onestamente pensare che coloro che egli ha istruito e testato per anni non sappiano quello che egli desiderava, o che non abbiano sinceramente a cuore gli interessi del suo lavoro?"**

"Per noi questa non è una questione personale. Lasciate che la gente ci critichi, se fa loro piacere, lasciateli persino condannarci. Questi hanno la nostra buona volontà indipendentemente dal loro atteggiamento nei nostri confronti. Ma non appena essi cominciano a diffondere la disarmonia tra i membri, questo non è più una questione puramente personale. Il benessere degli altri membri e la prosperità del prezioso lavoro del Maestro ne sono coinvolti"

Sri Daya Mata, Presidente della Self Realization Fellowship

(Didascalia sotto la foto di Daya Mata a pag.2) "Noi rispettiamo ed amiamo l'individuo che ha sempre una parola gentile per tutti. Non sempre possiamo avere pace e comprensione dagli altri, perché non tutti ci possono capire. Cristo ebbe i suoi nemici; da parte sua ci fu sempre dono d'amore. Il miglior modo per influenzare gli altri è attraverso il nostro cuore comprensivo, la nostra gentilezza, la nostra compassione ed il nostro amore.

Siamo tutti figli divini che condividono questo percorso verso Dio, con migliaia e migliaia di discepoli di Gurujī sparsi in tutto il mondo. Siamo uniti dall'amore divino, dalla divina fratellanza e da un comune obiettivo: cercare Dio assieme e servirLo secondo le nostre possibilità appena giungiamo nella nostra grande famiglia di esseri viventi."

- Sri Daya Mata in "Trova la gioia in te"

Preservare l'identità della nostra società

Molti sono i maestri ed i percorsi oggi disponibili per i ricercatori spirituali - molte strade tra le quali scegliere nel proprio viaggio verso la realizzazione di Dio. Persino tra queste società, che traggono ispirazione principalmente dagli insegnamenti del nostro Guru, esiste una molteplicità di interpretazioni ed applicazioni. La SRF in qualità di società fondata direttamente da Paramahansaji ha un'identità e una missione uniche. Anni addietro il suo Guru, Swami Sri Yukteswar, impresse in lui l'importanza del suo lavoro:

"Avresti potuto, tu o qualsiasi altro, raggiungere la comunione con Dio, attraverso lo yoga, se dei maestri di cuore generoso non avessero desiderato trasmettere le proprie conoscenze?" Egli aggiunse "Dio è il miele, le organizzazioni sono le api; entrambi sono necessarie. Ogni forma è inutile, ovviamente, senza lo spirito; ma, perché non dovresti dare il via ad un alveare brulicante di attività ricolmo del nettare spirituale?"

Il suo consiglio mi colpì profondamente. Sebbene non esternassi alcuna risposta, una risolutezza crebbe nel mio petto: avrei condiviso con i miei compagni, per quanto fosse in mio potere, le verità liberatorie apprese ai piedi del mio Guru. "Signore" pregai "possa il Tuo Amore splendere per sempre nel santuario della mia devozione, possa io essere in grado di risvegliare il Tuo Amore in tutti i cuori."

Paramahansa Yogananda in "Autobiografia di una Yogi"

Fu alla propria organizzazione, ed a nessun'altra, che Paramahansaji attribuì personalmente la responsabilità di preservare e diffondere i propri insegnamenti, in accordo con le proprie volontà. Una delle caratteristiche distintive della SRF è che, dalla sua fondazione, nel 1920, fino alla mahasamadhi di Paramahansaji, nel 1952, tutte le attività ed i problemi organizzativi furono personalmente dirette dal nostro Guru. Successivamente, la direzione del suo lavoro passò a Rajarsi Janakananda, uno stretto discepolo di Paramahansaji, da lui istruito per servire come presidente della SRF. Sri Daya Mata, l'attuale presidente della SRF, entrò nell'ordine monastico della SRF nel 1931 e venne sottoposta a più di 20 anni di istruzione spirituale, sotto la guida amorevole del nostro Guru, prima di divenire presidente, in seguito alla scomparsa di Rajarsi, nel 1955.

Daya Mata è assistita da un consiglio d'amministrazione composto da numerosi altri discepoli diretti di Paramahansaji, che, allo stesso modo, sono stati da lui seguiti. Un'altra caratteristica essenziale della SRF è quella che, in conformità con le volontà del fondatore, tutto il lavoro è sotto la guida dell'ordine monastico, istituito da Paramahansaji, seguendo le linee dell'antica tradizione monastica indiana. Monaci e sorelle della SRF (tra i quali ancora ve ne sono che vissero personalmente con il Guru) prendono voti formali di rinuncia e si dedicano al servizio dei membri della SRF in tutto il mondo e alle attività dell'associazione.

(Didascalia sulla pagina 3) "Meditate e portate altri sul cammino di auto realizzazione. Questo è il più alto servizio possiate compiere. Questi sono i miei giorni più felici. Sono felice per due ragioni: sono stato in grado di far piacere a Dio, e sono stato in grado di mantenere la promessa fatta al mio Guru, Swami Sri Yukteswar, di creare il lavoro di Yogoda Satsanga/Self-Realization per diffondere il messaggio del Kriya Yoga"

Paramahansa Yoganada in "Il divino Romanzo"

Distinzione tra la SRF di Paramahansa Yogananda e Ananda di J. Donald Walters

Naturalmente, esistono delle differenze tra la SRF ed Ananda, poiché entrambe si sono sviluppate secondo linee distinte. Ma, mentre i loro scopi, le pratiche e le attività possono apparire dissimili - SRF implementando con il suo lavoro le volontà di Paramahansaji ed Ananda, seguendo le idee di J. Donald Walters per lo sviluppo della propria organizzazione - sentiamo che questo fatto in se stesso non dovrebbe essere la causa di disaccordo tra le due organizzazioni.

L'unica preoccupazione della SRF è quella che le due organizzazioni siano chiaramente distinguibili, l'una dall'altra, agli occhi del pubblico. Attraverso gli anni, sin dalla fondazione di Ananda, nel 1969, alcuni suoi editoriali, alcune pubblicità ed altre attività promozionali hanno tentato di offuscare la distinzione tra la SRF ed Ananda. Quando, nel 1990, Ananda decise di cambiare il suo nome in "Chiesa della Self-Realization" - un nome molto simile a quello di "Chiesa della Self-Realization Fellowship" - le linee distintive vennero ulteriormente offuscate. (Chiunque desideri ulteriori informazioni su questo argomento può richiedere copia della lettera di otto pagine da noi redatta lo scorso anno).

Indipendentemente dalle differenze tra la SRF ed Ananda, noi rispettiamo tutti i devoti di quest'ultima che si impegnano sinceramente nel vivere secondo gli insegnamenti del nostro Guru. La nostra responsabilità è semplicemente quella di mantenere la posizione distintiva, data da Paramahansaji alla propria associazione, così che i veri ricercatori possano sempre essere in grado di individuare il suo pensiero originale tra le molte variazioni disponibili.

Le accuse di Ananda nei confronti della SRF

La lettera aperta di Ananda ha la pretesa di presentare fatti relativi ad un insieme di eventi accaduti nel corso dei passati 30 anni, collettivamente offerti a supporto delle asserzioni del sig. Walters sulla SRF ed i suoi responsabili. Le accuse sono relative principalmente ai seguenti argomenti:

- Attività organizzative della SRF;
- Politica editoriale della SRF in qualità di editore dei lavori di Paramahansaji;
- Decisioni amministrative della SRF relative all'assistenza materiale ad alcuni individui;
- Le dimissioni dalla SRF del sig. Walters risalenti a più di 30 anni fa;
- La decisione della SRF di ricorrere alla tutela legale del suo nome e delle sue pubblicazioni, attraverso la causa in atto con Ananda;
- La causa intentata da un ex membro di Ananda contro Ananda stessa.

Prima di concentrarci su una qualsiasi delle accuse specifiche di Ananda nei confronti della SRF, vale la pena soffermarsi sul modo in cui le citazioni vengono utilizzate nella lettera di Ananda. Abbiamo riscontrato che, frequentemente, le parole che il sig. Walters attribuisce ai responsabili della SRF in nessun modo riflettono quanto essi effettivamente intendevano trasmettere. Piuttosto, molto spesso, i pensieri sono riformulati ed elaborati - oppure vengono presentati completamente fuori contesto, cambiando così drasticamente i loro intenti ed il loro significato. I lettori che hanno avuto contatti con Daya Mata e con altri discepoli riconosceranno come non siano caratteristici i pensieri ed i sentimenti attribuiti ad essi in queste lettere - e naturalmente dubiteranno della validità delle asserzioni che si basano su tali accuse.

Mrinalini Mata, vice presidente della SRF; discepola di Paramahansa Yogananda dal 1945

(Discorso ai membri della SRF del 1993)

(Didascalia sotto la foto di Mrinalini Mata di pag.4) "Quando Gurudeva si reincarnò cento anni fa, il mondo certo non sapeva che un essere divino era giunto, portando un messaggio di amore e luce. Un messaggio che avrebbe toccato gli angoli più remoti del globo. Emerson disse "un istituzione è il prolungamento dell'ombra di un uomo" La SRF è senza dubbio l'estensione della vita benedetta del nostro Guru. Quelli di noi che gli furono accanto videro quanto profondamente diede della sua vita, della sua gioia, del suo amore, del suo entusiasmo nel creare questa istituzione, a vostro e mio beneficio. Egli ha creato un tempio universale nel quale una "folla di anime" potesse raccogliersi e bere fino in fondo l'amore, la saggezza e la gioia di Dio. Stavo pensando prima di arrivare questa sera: "Sì, l'organizzazione è un'estensione del Maestro, ma il cuore dell'istituzione, che sempre manterrà vivo il nostro santo Guru, è ogni singolo membro". I vostri sforzi nella sadhana; la vostra sincerità nella ricerca di Dio; le lacrime di bramosia per il Signore, che versate quando meditate; la gioia e l'innalzamento che percepite nel leggere e studiare le parole di Gurudeva; la gentilezza e l'amore del nostro Guru, che condividete l'uno con l'altro, con le vostre famiglie, con tutti coloro che attraversano il vostro cammino, tutto questo, miei cari discepoli del nostro Maestro benedetto, è il pulsare del suo cuore nella nostra organizzazione. Tutto questo è la sua vita. Tutto questo è il suo spirito. E fino a che tutto questo sarà qui, anche solo in uno, o in pochi, anche la SRF esisterà

Sri Daya Mata e la direzione della SRF

Relativamente agli attacchi da parte di Ananda alla persona del nostro presidente, Sri Daya Mata, e alle sue azioni in qualità di responsabile del lavoro di Paramahansa Yogananda, vorremmo puntualizzare che queste asserzioni sono direttamente all'opposto delle testimonianze di coloro che la conoscono. Per tutta la durata dei 40 anni in cui Daya Mataji ha servito in qualità di sanghamata della società universale di Paramahansaji, innumerevoli anime hanno trovato in questa grande discepola la realizzazione delle raccomandazioni da lei ricevute dal nostro Guru, - "Ispira tutti con la tua tenerezza spirituale." - ed hanno sperimentato in prima persona la trasformazione provocata dal suo amore divino, dalla sua saggezza, dalla sua compassionevole comprensione.

L'ex ambasciatore indiano negli Stati Uniti, Dr. Binay R. Sen, scrisse nel 1990 "Coloro che, come me, ebbero il privilegio di incontrare Paramahansaji trovano riflesso in Daya Mataji lo stesso spirito divino di amore e compassione, che così tanto mi colpì nella mia prima visita del centro della SRF almeno quaranta anni fa" Considerando la descrizione di Daya Mata nelle recenti lettere di Ananda, vale la pena notare che questa è in aperta contraddizione con quella data da Donald Walters nella sua Autobiografia "Il cammino" pubblicata nel 1977.

"Tra le sorelle, Daya Mata è stata quella che ho avuto l'occasione di conoscere meglio e nella quale ho percepito la più alta ispirazione. L'ho trovata sempre imparziale, cortese con tutti, umile, una bambina nella sua spontaneità. Ciò che mi ha ispirato di più in lei è stata la sua totale devozione a Dio e a Gurudeva. Ho potuto osservare che mai ebbe altro desiderio se non quello di mettere in atto la volontà del Maestro".

J. Donald Walters in "Il cammino"

Quelli di noi che sono stati benedetti dalla possibilità di operare sotto la direzione di Daya Mata sanno che, in qualsiasi decisione relativa alla direzione ed alle attività connesse con il lavoro di

Paramahansaji, la sua prima ed unica preoccupazione è sempre: "Che cosa vorrebbe venisse fatto il nostro Guru?" Ella non ha mai permesso che altro principio scalzasse quest'ultimo.*

Mr. Walters ed Ananda sostengono che la SRF ha "perduto il cammino". In ogni caso, i numerosi discepoli che oggi portano avanti il lavoro della SRF hanno avuto la benedizione di essere stati personalmente istruiti dal nostro Guru (alcuni per più di 20 anni) e conoscono le linee guida ed i suoi desideri attraverso l'esperienza diretta. Il sig. Walters non fu presente in molte occasioni quando Paramahansaji trasferì le linee guida per il futuro, e non fu tra i discepoli più stretti ai quali il nostro Guru affidò la direzione del suo lavoro. E' sotto la direzione di questi stretti discepoli che l'ordine monastico della SRF continua ad adempiere alla missione di Paramahansa Yogananda attraverso i servizi e le attività che egli ha iniziato molti anni fa: pubblicando e distribuendo gli insegnamenti di Paramahansaji, supervisionando i templi, i centri di meditazione, i ritiri ed i programmi per i giovani, fornendo consigli e guida spirituale - attraverso lettere, telefonate e di persona - agli studenti delle lezioni della SRF, conducendo cicli di letture e classi nelle città di tutto il mondo e coordinando il Circolo di Preghiera Mondiale, una rete di individui e gruppi che si dedicano alla preghiera per coloro che necessitano di aiuto fisico, mentale e spirituale e per la pace e l'armonia universale.

Lettera di Paramahansa Yoganada a Sri Daya Mata in occasione del suo compleanno, 31 gennaio 1946

(Didascalia sotto l'immagine della lettera di pag.5)"Per molti anni Dio ci ha uniti nel viaggio al suo servizio. La tua nascita è stata importante per la famiglia della SRF e per la famiglia ed i genitori che ti hanno allevata. Il servizio alla SRF e a Dio così sincero, intelligente e pieno di gioia: è stato un vero piacere per me. Possa tu essere nata nella Madre Divina ed ispirare tutti con la tua sola tenerezza spirituale -- solo per portare altri a Dio attraverso l'esempio della tua vita. Buon compleanno. Ti benedico in eterno.

***Nella lettera del 30 settembre, Ananda dà molta importanza alle linee guida attribuite alla leadership della SRF "In ogni situazione che ci si presenta dobbiamo essere sempre guidati da un'unica considerazione: "Cosa è meglio per il nostro lavoro?" Ananda afferma "la SRF ha sfortunatamente interpretato la frase "Cosa è meglio per il nostro lavoro?" con il significato di "che cosa aiuterà la SRF a sopravvivere ad ogni costo?". In realtà, per i monaci e le sorelle della SRF la frase "Che cosa è meglio per il nostro lavoro?" esprime l'umile preghiera di ogni vero discepolo nel perseguire le volontà del Guru e non il desiderio, o il dettame di un solo ego. Gli sforzi per discernere "cosa è meglio per il lavoro di Dio" è infatti un principio base di un percorso spirituale, sinonimo della ricerca di Dio in ogni cosa, che è la vera essenza di tutte le ricerche spirituali.**

Le accuse di Ananda circa la causa intentata dalla SRF

Sin dall'inizio della causa tra la SRF ed Ananda, quest'ultima ha sostenuto che le questioni sollevate in essa avessero "un significato puramente religioso" ed ha accusato la SRF di utilizzare questa disputa come una "scusa" per portarla alla bancarotta, in qualità di "organizzazione religiosa rivale". Questa accusa mossa dal sig. Walters è stata discussa sotto giuramento durante la sua deposizione nel gennaio del 1994:

Avvocato: "A parte il tentativo di far osservare i diritti d'autore, c'è qualcosa d'altro che lei pensa la SRF abbia fatto nel tentativo di distruggere Ananda?"

Sig. Walters: “Non direi”

Avvocato: “A parte la sua opinione personale circa il fatto che la causa sia un tentativo di portare lei (Ananda) alla bancarotta, è in possesso di qualsiasi altra informazione che supporti questo suo punto di vista?”

Sig. Walters: “Ho la mia opinione, nessuna informazione”

La descrizione di Ananda di quanto in discussione necessita di un chiarimento. Per quanto riguarda l'uso da parte di Ananda del termine "self-realization", desideriamo spiegare che la nostra preoccupazione si riferisce solo all'uso di esso in abbinamento con Ananda ed in altre situazioni che potrebbero confondere il pubblico circa la fonte di beni e servizi. Non ha niente a che fare con l'uso del termine in un contesto puramente religioso. Ne' è nostra intenzione negare a chiunque l'uso del nome e delle immagini di Paramahansaji, durante i servizi religiosi. La nostra azione legale si riferisce alla legge sul marchio di fabbrica e sui diritti d'autore - non alle pratiche religiose di altri. L'asserzione, da parte di Ananda, che la SRF "ha una lunga storia nel tentare di combattere le battaglie..attraverso delle azioni legali" è infondata in forza del fatto che in più di 40 anni dalla scomparsa di Paramahansaji, la SRF ha intentato un'unica causa: quella attualmente in corso con Ananda. (Una causa venne intentata in India dalla YSS, circa la proprietà di un ashram).

Proteggere l'eredità spirituale del maestro

Le parole di ogni grande maestro che, come Paramahansaji, hanno portato un messaggio liberatorio al mondo, non hanno l'intento di raggiungere solo coloro che furono con lui mentre era ancora in vita, ma devono raggiungere l'innumerabile schiera di ricercatori spirituali che si avvicinano ai suoi insegnamenti per le generazioni a venire. Conservare la sua eredità, negli anni, in tutta la sua originale forza e purezza - assicurare che essa non venga diluita, frammentata o distorta con il passare del tempo - è la più grande responsabilità dei discepoli ai quali egli affida questa sacra missione.

Nell'interesse dei futuri discepoli, il nostro Guru prese dei provvedimenti per salvaguardare l'integrità del suo lavoro e per evitare che il significato originale dei suoi discorsi e dei suoi scritti venisse alterato, o, addirittura, perso. Volle assicurarsi che il suo lavoro potesse raggiungere il pubblico solo dopo che esso fosse stato redatto e preparato nel modo più appropriato, secondo le sue indicazioni. A questo proposito, egli istruì due delle sue discepole più strette (Tara Mata e Mrinalini Mata) a servire come sue editrici (vedere pag. 14) - e mise in atto quanto nelle sue possibilità, affinché i diritti di pubblicare i suoi lavori fossero assicurati e rimanessero alla sua organizzazione, la SRF.

Nel corso dell'attuale causa, gli avvocati di Ananda sono ricorsi ad ogni dettaglio tecnico disponibile, nel tentativo di invalidare e distorcere gli intenti espressi da Paramahansaji, relativi alla proprietà dei suoi lavori da parte della SRF. Nonostante Ananda abbia persuaso la corte, la verità rimane quella che ogni stretto discepolo di Paramahansaji sa che le intenzioni espresse dal nostro Guru attribuivano la proprietà dei suoi lavori all'associazione da lui fondata. Paramahansaji lo esternò chiaramente in tutti i modi durante la sua vita, incluse le innumerevoli dichiarazioni, sia scritte che orali relative a questa questione. Nella sua lettera aperta, Ananda dichiara che uno degli obiettivi della causa intentata dalla SRF è quello di "escludere Ananda dal citare qualsiasi degli scritti o dei discorsi di Paramahansa Yogananda senza l'espressa autorizzazione della stessa." Il nostro scopo, in ogni caso, non è mai stato quello di impedire ad Ananda di utilizzare semplicemente degli stralci della letteratura della SRF, per le lezioni e le presentazioni in pubblico; o persino, in modo più limitato, per le sue pubblicazioni (rispettando ragionevolmente i parametri permessi dalla legge). Noi siamo ricorsi al sistema legale solo per prevenire la riedizione e la

ripubblicazione di parti sostanziali delle pubblicazioni SRF, come qualsiasi autore ed editore potrebbe fare in una situazione simile.

Uma Mata, membro del consiglio d'amministrazione della SFR/YSS, discepolo di Paramahansa Yogananda dal 1947

(Didascalia sotto la foto di Uma Mata a pag.6) "La caratteristica principale di Guruji era quella che, accanto a lui, eri consapevole della presenza di Dio. Egli rifletteva la presenza di Dio e sentivi chiaramente la presenza di Dio. Era vivo, non era solo qualcosa di cui la gente parlava: lo percepivi effettivamente. In uno dei suoi discorsi al tempio egli disse: "E' mio dovere e privilegio essere qui con voi in questo giardino di anime e parlarvi di Dio. Quando entrate in questo giardino, non parlate male, non udite il male, non vedete la negatività e percepirete le sacre vibrazioni sempre presenti. Qui non ho mai parlato di qualcosa di negativo. Questo è il motivo per cui la vibrazioni sono così pure. Desidero che anche voi osserviate questo – essere positivi e puri di mente, in tali templi della mente Dio ama giungere e rimanere."Anche oggi, quando la gente si reca nei templi della SRF, o visita gli ashram di Guruji, la stessa presenza è lì, e vediamo che quando vi si recano per meditare, pregare o chiedere consiglio, essi la ricevono. La sua presenza sempre viva è una parte fondamentale dei templi, ed è realmente tangibile. È come se la si potesse raggiungere e toccare - è lì a disposizione di tutti. E partendo da questo punto di vista, sento che Guruji vivrà per sempre.

L'azione legale contro Ananda di un ex-membro di Ananda

La lettera di Ananda riferisce in termini generali ad un altro recente processo, presumibilmente promosso e fondato dalla SRF nell'intento di danneggiare Ananda. La verità è che la SRF non ha niente a che fare con questa causa.* la causa è stata iniziata contro Donald Walters e uno dei ministri senior di Ananda da un ex membro di Ananda. Ancora, la lettera di Ananda dichiara che questo processo ha un significato puramente religioso e che non è comunque giudicabile in un'aula della legge secolare, attualmente le accuse sono di molestie sessuali.

Il San José Mercury riferisce sul caso nella sua edizione del 25 novembre 1994:

"Secondo l'accusa Walters ha usato la Chiesa come un meccanismo per sfruttare sessualmente le donne sin dal 1969 quando dichiarava di essere celibe e di rappresentare un canale diretto per Dio."

"L'accusa ha identificato altre otto donne tutte dal nome o dalle iniziali quali vittime di molestie sessuali nella chiesa."

Ci rendiamo conto che questo processo è ancora in corso.

(Didascalia a pag.7)"Più sei in sintonia con me e rifiuti di lasciarti abbattere dalle piccole cose è meglio starai. Un raggio solido di potere divino fluirà fino a te dato che i grandi maestri mi hanno inviato qui. Quando me ne sarò andato realizzerai questa verità con grande forza. Io sono qui per portare il loro messaggio. A poco a poco una volontà di cambiamento spirituale arriverà ai sinceri ricercatori di questo sentiero e la loro influenza fluirà in tutto il mondo. Self Realization è uno dei più grandi movimenti spirituali mai inviati per aiutare l'umanità Essa è stata benedetta dai Grandi Maestri---Mahavatar Babaji,Lahiri Mahasaya,Sri Yukteswar---in comunione con Cristo e Krishna. La grazia di questi Maestri non ha lasciato la Terra.Essi stanno aspettando per aiutarvi e per assistere il mondo".

Paramahansa Yogananda - L'eterna ricerca dell'uomo

Aiutare gli altri:

Nella loro più recente lettera Ananda accusa la SRF di mancanza di carità, e di insensibilità verso chi è nel bisogno. Tentando di supportare questa dichiarazione rivelano le circostanze personali a riguardo delle vite di un numero di persone, inclusa quella di Paramahansaji. È stato per il nostro modo di rispettare la privacy di chiunque sia stato in contatto con noi che ci rammarichiamo del fatto che Ananda ha discusso in una lettera ---distribuita pubblicamente -- questioni che sono molto private per questi individui. Per coloro che sono stati interessati dall'allarmante descrizione di Ananda su questa materia noi desideriamo qui dichiarare brevemente alcuni semplici fatti:**

- Ananda dichiara che la SRF è stata indifferente ai bisogni di Meera Ghosh e di altri parenti di Paramahansa Yogananda. Nei fatti per molti anni Meera Ghosh e la sua famiglia vissero senza pagare alcun affitto in una casa di proprietà della Yogoda Satsanga Society. YSS ha fatto il possibile per lei e continua a farlo per il resto della sua vita, aiutandola nel bisogno di assistenza medica. Un altro aiuto finanziario è stato dato anche ad altri membri della famiglia del Guru.
- La lettera di Ananda inaccuratamente dichiara che quando Sananda Lal Ghosh (che era uno dei fratelli più giovani di Paramahansaji) si ammalò, la SRF dopo aver liberamente beneficiato della paternità di *Mejda* rifiutò di prestargli alcuna assistenza fino a che Sananda non gli trasferì la sua casa di famiglia in Gurpar Road a Calcutta. La verità è che la SRF ha per oltre 40 anni regolarmente fornito fondi per aiutare e supportare la famiglia di Sananda Ghosh, assistendoli nel mantenimento della casa in Gurpar Road, ove il nostro Guru visse da bambino. La SRF pagò a Sananda una somma di 20.000 dollari per i diritti di pubblicazione di *Mejda* il libro che egli scrisse contenente le storie della gioventù di Paramansaji. Nell'apprendere della malattia di Sananda, la SRF immediatamente gli scrisse il suo desiderio di aiutarlo e cominciò a considerare i modi per poterlo curare. Gli inviammo un cablogramma per spiegare le possibilità di una cura medica. Sfortunatamente non ricevemmo alcuna risposta nè al cablogramma nè alle numerose lettere e apprendemmo più tardi che Sananda se era andato parecchie settimane dopo questa corrispondenza. Devolvere la sua casa di Gurpar Road alla YSS non fu una condizione per offrirgli il nostro aiuto. Sananda per due volte, di sua iniziativa espresse l'intenzione di dare la sua casa alla YSS. Oggi la casa è con la famiglia ed è nostra speranza che resti così.
- Un'altra dichiarazione è che dopo pubblicazione del libro di Kamala Silva, un ex ministro residente della Self Realization Fellowship, la SRF cessò di comunicare con lei; e che quando lei si ammalò negli anni successivi la SRF rifiutò di aiutarla. In realtà attraverso gli anni noi abbiamo avuto una calda relazione con Kamala. Per esempio lei continuò a partecipare alle nostre feste di Natale ogni anno, fino a che l'età non gli permise più di viaggiare. Quando la SRF apprese delle condizioni mediche di Kamala le inviò fondi ogni mese per aiutarla nei suoi bisogni durante la sua permanenza ad Ananda. La SRF l'aiutò in questo modo finché Ananda non comunicò che tale supporto non era più necessario.
- Ananda accusa la SRF di avere spietatamente dimesso Helen Erba Tissot per un disaccordo sulle regole, senza tenere conto dei suoi anni di servizio. In realtà le dimissioni della signora Erba Tissot sono state una sua decisione. Dopo averle accettate in una comunicazione dovuta via cablogramma Sri Daya Mata caldamente riferisce del suo servizio alla SRF in una lettera:

"Voglio esprimere la nostra speranza che sarai felice e piena di successo in qualunque lavoro andrai a fare. Non potremo adeguatamente esprimere il nostro ringraziamento per

tutto ciò che hai fatto durante gli anni per diffondere il messaggio della SRF in Europa, e sappiamo che Dio e i Maestri ti benediranno sempre per questo".

La SRF espresse la sua profonda gratitudine alla signora Erba Tissot il suo amorevole servizio nel pubblico annuncio fatto in tutti i centri europei dove lei fu attiva. La amichevole comunicazione con la signora Erba continuò. Rimanendo come ospite nei nostri ashram dieci anni dopo la sua dimissione lei scrisse: *"Sono stata così felice con tutti voi e voglio ringraziarvi molto profondamente dal cuore per la grande gentilezza con cui voi mi avete ricevuto e circondato..."*

- Ananda dichiara che la SRF rifiutò l'aiuto spirituale ai prigionieri. Nei fatti comunque, la SRF corrisponde regolarmente con un numero di prigionieri, offrendo preghiere di supporto e consiglio spirituale. Noi inviamo un gran numero di libri della SRF nastri ecc. ai prigionieri e alle librerie delle prigioni.

Coloro che vengono a Paramahansaji sentono il suo amorevole interesse mentale materiale e spirituale; perchè gli ideali, lo scopo della SRF è "di servire l'umanità quale unico sè". Mentre il nostro principale sforzo è verso il servizio spirituale (includendo il lavoro del consiglio di preghiera), la SRF attraverso la sua "Lega dei volontari" contribuisce a varie iniziative di sollievo, per fornire aiuto caritatevole agli individui.

Brother Bhaktananda, ministro in carica presso il centro e tempio della Self Realization Fellowship di Hollywood, discepolo sin dal 1939

(Didascalia sotto la foto di Brother Bhaktananda a pag.7) "Un uomo venne da me e mi disse, "Ero solito avere la presenza di Dio ed ero solito sentire la presenza del maestro, ma io non l'ho più e non so perché" io gli risposi: "mediti regolarmente?" Ed egli rispose "sì" pratici il Kriya? "Sì", le leggi le lezioni tutti i giorni? "Quello no sono fuori con le lezioni" così gli chiesi di ricominciare a leggere le lezioni e vedere se era quello il problema. Dopo un mese egli tornò da me con un largo sorriso e disse "Tu sapevi che c'era qualche cosa nel leggere le lezioni che dà la sintonia con il maestro, ora sono tornato ad averla grazie tante!" Nel leggere le lezioni noi siamo in sintonia con lo Spirito. Quelle parole vengono dallo Spirito. Quelle parole e quelle idee non vengono da una piccola mente umana. Il maestro era sempre in sintonia con lo Spirito quando scriveva, quando parlava. Questo dobbiamo realizzare: noi siamo in sintonia con lo Spirito in quel momento. Quando leggiamo le lezioni siamo seduti ai piedi del Guru che ci parla. Egli ci sta parlando attraverso le lezioni. Questa è la ragione per cui si è detto le lezioni saranno il vostro Guru, perché il pieno insegnamento del Guru è contenuto in esse.

* La SRF fece una dichiarazione legale alla corte il 16 febbraio 1995, rifiutando categoricamente le accuse di Ananda di un suo coinvolgimento con questo processo. I documenti pertinenti a questa sono registrazioni di pubblico dominio, disponibili presso il tribunale della contea di San Mateo, in California.

** In conformità con gli articoli di incorporazione della SRF quale organizzazione no profit religiosa, ogni donazione di fondi ad individui è governata da certi obblighi di legge riguardanti le tasse. La SRF ha sempre fatto qualsiasi cosa fosse possibile rispettando la legge per offrire supporto a coloro che sono in particolare stato di necessità.

Le immagini dell'altare della SRF

Ananda dichiara che la SRF ha cambiato l'ordine specificato dal nostro Guru per le immagini sui nostri altari. La ragione per questo cambiamento fu discussa in un bollettino della SRF nel 1970: "L'onorata tradizione indiana di rispetto per il Guru è espressa unicamente mettendo al centro l'immagine del Guru negli altari. Questo venne osservato da Paramahansa Yogananda quando nella sua devozione ed umiltà diede la posizione centrale nell'altare orizzontale della SRF alla foto del suo Guru., Swami Sri Yukteswarji, chiedendo che quella foto messa sull'altare dei suoi discepoli fosse posizionata alla fine dello stesso. Siccome Paramahansa Yogananda e il nostro Guru e il suo Guru è il nostro Paramguru sembra logico che noi discepoli di Paramahansa Yogananda gli mostriamo lo stesso rispetto che gli diede al suo Guru. Perciò la fotografia di Paramahansa Yogananda è stata piazzata più al centro. La lettera di Ananda dichiara che la fotografia di Baghavan Krishna fu aggiunta negli altari della SRF in contrasto con quanto chiesto da Paramahansaji. Comunque la presentazione dei fatti di Ananda è inaccurata. Sin dai primi anni a Boston Paramahansaji incluse Baghavan Krishna nell'invocazione alla nostra linea di Gurus. Un esempio è il volto di iniziazione che il maestro chiese a tutti i suoi studenti di firmare. Il voto in uso durante il periodo di Boston negli anni 1920 - 1923 recita:

"in presenza di Dio, Gesù Cristo, Signore Krishna, nostri santi precettori Babaji, Lahiri Mahasaya, Sri Yukteswarji Giriji, e tu mia guida spirituale, io prometto che prendo solenne impegno....."

Quando il nostro Guru costruì il suo Tempio del Loto Dorato ad Encinitas nel 1939 egli piazzò sull'altare le immagini di Krishna, Gesù Cristo e dei suoi propri Gurus. Questo esprime la sua intenzione a riguardo, uno gli ideali della SRF è *"Rivelare la completa armonia e l'unità alla base della cristianità originale come insegnò Gesù Cristo e come insegnato nello yoga originale da Baghavan Krishna, e dimostrare che questi principi di verità sono comuni scientifici fondamenti di tutte le vere religioni."*

Paramahansaji sapeva che a molti occidentali a quel tempo il signore Krishna risultava sconosciuto quale Avatar illuminato di Dio. La missione di Paramahansaji fu di insegnare l'essenza universale della religione. Perciò egli si concentrò sugli insegnamenti di Krishna, per educare gli occidentali e nei più alti principi della religione che insegnava. È vero che per un periodo di tempo. Durante la vita di Paramahansaji l'immagine di Krishna non fu inclusa negli altari della SRF. Comunque fu il Guru ad esprimere il desiderio che la direzione riproponesse l'immagine di Krishna al momento giusto. Nel 1950 non conoscendo la guida privata data alla direzione da Paramahansaji in questa materia certi rappresentanti della SRF assunsero erroneamente che l'addobbo degli altari senza Krishna fosse una regola fissa e di conseguenza lo comunicarono occasionalmente ai nostri centri e gruppi. Questa incomprendione venne più tardi corretta. Quando negli anni dopo ci fu un profondo apprezzamento per gli antichi insegnamenti dell'India (dovuto in gran parte all'influenza dell'insegnamento del nostro Guru nei paesi occidentali) il nostro consiglio dei direttori determinò che il momento era giusto per noi per fare quanto Paramahansaji originariamente voleva fosse fatto nel suo primo tempio, ciò che egli intendeva finalmente fare: piazzare delle immagini di Krishna in tutti i nostri altari, insieme a quelli di Cristo e degli altri Guru di questo sentiero.

(Didascalia a pag.9) "Coloro che sono venuti alla Self Realization Fellowship cercando seriamente aiuto spirituale lo riceveranno direttamente da Dio. Sia che essi vengano mentre sono nel corpo o dopo il potere di Dio tramite il legame con i Gurus della SRF fluirà fino ai devoti ugualmente e sarà la causa della loro salvezza...." E' implicito nelle tecniche e negli insegnamenti SRF l'aiuto e la benedizione della linea dei Gurus della SRF. L'immortale Babaji ha promesso di di vigilare e guidare il progresso di tutti i sinceri devoti SRF. Lahiri Mahasaya e Sri Yukteswarji che hanno

lasciato la loro forma fisica ed io --- anche dopo aver lasciato il corpo-- proteggeremo e dirigeremo i membri sinceri della SRF-YSS."

Paramahansa Yogananda

La traslitterazione del titolo "Paramahansa"

Nello sforzo di dimostrare una mancanza di chiarezza da parte della SRF, Ananda ha dichiarato che la traslitterazione della parola Paramahansa nella firma del nostro maestro è stata ingannevolmente alterata. Comunque, la SRF ha iniziato un'aperta e completa discussione su questa materia nelle note dell'editore pubblicate in "Sussurri dall'eternità" (prima versione stampata nel 1981). La corretta traslitterazione del titolo sanscrito nell'inglese è Paramahansa non Paramhansa. Siccome la pratica comune per i bengali è di pronunciare silenziosamente o quasi silenziosamente le a di quella parola l'omissione della a in Paramahansa è fuorviante dando completamente un diverso significato al titolo concesso al nostro Guru. Fissare la traslitterazione in Paramhansa vorrebbe dire permettere la regola del sentimento piuttosto che una vera reverenza e riguardo per il nostro Guru, e per il suo dovuto posto tra i grandi Maestri. Una correzione fu fatta quindi nella traslitterazione di questo titolo così che non ci potessero più essere dubbi circa il suo significato.

Tara Mata (1900-1971)

Vice presidente della Self Realization Fellowship ed editore in capo.

(Didascalia sotto la foto di Tara Mata a pag.10) Descrivendo il suo lavoro con Paramahansa Yogananda sui suoi scritti, Tara Mata scrisse ad un suo conoscente nel 1937 (in quel periodo Paramahansa stava componendo i commenti alle scritture):

"Egli fa tutto tramite l'ispirazione. Infatti è soltanto attraverso di lui che io so che cosa significhi davvero "un libro ispirato". Arrivammo ad un passaggio che era così oscuro da negare tutte le possibili interpretazioni. Egli mi guardò vuotamente per un attimo chiuse i suoi occhi e in un istante venne fuori tutto il più chiaro significato. Voglio dire che è stato molto educativo ed un unico privilegio aiutare la realizzazione di questo meraviglioso libro. Il mio contributo è la grammatica l'arrangiamento non l'interpretazione che è tutta di Swamiji."

L'edizione del lavoro di Paramahansa Yogananda

Tara Mata (Laurie Pratt) era tra quei discepoli che furono formati da Paramahansaji sin dai suoi primi anni in questo paese, lei fu un pilastro di forza nell'aiutarlo a portare avanti la sua missione.*ci rattristano i ripetuti tentativi di Mr. Walters attraverso gli anni per offuscare la memoria di questa discepola nella quale Paramahansa Yogananda nutriva profonda stima e fiducia nell'affidargli la responsabilità di compilare ed editare i suoi discorsi e scritti. Il Guru spesso esprimeva pubblicamente la sua riconoscenza e il suo apprezzamento per la sintonia di Tara Mata con lo spirito del suo messaggio, e per la sua unica abilità di pubblicare i suoi scritti." Nessuno eccetto Laurie può fare pubblicazioni per la mia massima soddisfazione" scrisse Paramahansaji a Rajarsi Janakananda circa il lavoro di Tara Mata sulla Autobiografia." Il signore la benedirà con la redenzione per il servizio immortale che ella ha prestato".

L'edizione di Tara Mata degli scritti dei Guru è ora impugnata da Mr. Walters, ed egli ha allo stesso tempo dichiarato che fu un desiderio di Paramahansaji che gli servisse quale editore degli scritti dei Guru. Nessuno dei discepoli più stretti che furono giornalmente in contatto con Paramahansaji e che

servirono quali assistenti per anni, registrando le sue direttive su ogni aspetto del lavoro della sua società, ricorda che il Guru abbia mai espresso l'intenzione che Mr. Walters avesse editato il suo lavoro. Al contrario, molti discepoli ricordano vividamente i caldi elogi che il Guru riconosceva alle edizioni di Tara Mata, ed il suo espresso desiderio di avere Mrinalini Mata come editore successore per i suoi insegnamenti.**

Nella sua Autobiografia Mr. Walters si riferisce a Tara Mata quale "La più vecchia discepola nella quale il maestro ha riposto la reale responsabilità per le edizioni" descrivendo una serie di casi quali i tagli e gli inserimenti nelle copie o la redazione delle bozze che Paramahansaji assegnò a lui per un breve periodo. Egli ricorda inoltre il severo ammonimento che gli fece il Guru "Pubblicalo ma non cambiare una parola!"

***Paramahansaji disse di lei "Laurie è come un bambino: senza astuzie, innocente, fedele, amabile. Ma se lei incomincia a vedere delle devianze in qualcuno contro la SRF guardatevi! è come un leone ruggente". Un contributo sulla vita di Tara Mata quale una dei principali discepoli di Paramahansaji può essere trovato nel Self Realization Magazine dell'estate 1971. Oltre a questo una notevole descrizione del suo stato di espansione di coscienza spirituale che ella visse è narrato nel libretto "Forerunner of a new race".**

****Mrinalini Mata ora vice presidente della SRF è anche direttore in capo delle pubblicazioni SRF. A Rajarsi Janakananda nel marzo 1950 Paramahansaji scrisse di Mrinalini Mata (che era ancora una giovane in quel tempo) circa il lavoro editoriale che egli le aveva assegnato "lei è destinata per questo lavoro. Dio mi ha mostrato questo quando conobbi il suo spirito per la prima volta. Molti si meravigliano con me perchè l'ho messa a fare questo lavoro. Ma essi non possono vedere il suo magnifico lavoro come me."**

Della responsabilità di Mrinalini Mata quale editore scrisse Daya Mata "Gurudeva ci rese coscienti del ruolo per la quale l'aveva preparata, dandole personali istruzioni in ogni aspetto degli insegnamenti, dei suoi desideri per la preparazione e la presentazione dei suoi scritti e discorsi.

Un giorno verso la fine della sua vita sulla terra egli confidò "sono molto preoccupato per Laurie. La sua salute non le permetterà di finire il lavoro sui miei scritti". Conoscendo il grande affidamento che il Guru poneva su Tara Mata, Mrinalini Mata disse "ma maestro chi farà allora quel lavoro?" Il Guru replicò in maniera definitiva." Lo farai tu"

Dopo la dipartita di Paramahansaji nel 1952, Mr. Walters scrisse:

"Nel tempo che il maestro fu qui, sin dall'inizio del mio arrivo spesi molto più della metà del mio tempo in lavori improduttivi. Mentre vi erano importanti progetti in corso --- la costruzione dell' India house ad esempio-- egli mi mise in un angolo a studiare le lezioni, o a lavorare sulla Gita o a riscrivere "i più alti raggiungimenti" (un opuscolo gratuito) non aveva intenzione di usare il mio lavoro.--e mostrava il suo scarso interesse quando gli dicevo di essere pronto--"

Sotto la supervisione di Tara Mata e di Mrinalini Mata, una larga varietà di libri di e su Paramahansa Yogananda e i suoi insegnamenti fu pubblicata dalla SRF, e questo lavoro continua ancora oggi. Il 1994 per esempio vide la pubblicazione dell'acclamato libro di Paramahansaji "il vino del mistico", e nel 1995 fu completata la traduzione e i commenti sulla Baghavad Gita.*

Ananda dichiara inoltre che una lettera del Guru in cui elogia gli sforzi di Tara Mata per aiutarlo nella revisione di "Sussurri dall'Eternità" fu da lei contraffatta. Questo non è vero. La lettera in questione era di fatto una nota dell'autore scritta nel 1951 da Paramahansaji:

"Mi ha dato una grande soddisfazione rivedere sussurri dall'eternità Quando lo pubblichiamo per la prima volta il libro conteneva scritti inediti e un numero di trascrizioni di preghiere composte da me nelle mie classi yoga tenute in varie città"

"Molti anni ho desiderato pubblicare queste invocazioni ma fui bloccato dalla pressione di altri impegni. Durante gli ultimi tre anni ho preso del tempo e ora posso rivedere il libro."

"Sono immensamente grato agli studenti della Self Realization Fellowship per avermi dato un aiuto di valore incalcolabile nel lavoro di edizione revisione e riarrangiamento."

Paramahansa Yogananda

30 novembre 1951

Twenty-Nine Palms, California

Coloro che conobbero e lavorarono con Tara Mata ricordano il suo completo disinteresse nel ricevere elogi e pubblici riconoscimenti. Infatti lei trovò molto difficile dissuadere Paramahansaji per il menzionamento del suo nome nella pagina dei riconoscimenti dell'Autobiografia di uno Yogi; egli insistette perché la sua assistenza preziosa non fosse misconosciuta.

Mukti Mata

ministro in servizio al Centro Madre, discepolo sin dal 1946

(Didascalia sotto la foto di Mukti Mata a pag.11) Non si può mai descrivere la presenza del Guru - l'onniscienza sopra tutto al di là della nostra umana comprensione -- ma allo stesso tempo egli era umano al di là di ogni confronto. Egli comprendeva ogni cosa nella quale gli esseri umani passano. E quale risultato non si era mai preoccupati di niente perché sapevamo che egli conosceva tutto. Egli aveva una tale incredibile comprensione-- umana comprensione. Però saturava tutto quanto, sopra sotto e attraverso di Divina Presenza --quella incredibile presenza del divino in sé che ci elevava così tanto da non essere coinvolti da null'altro, nient'altro.

* Vogliamo chiarire che nel 1994, Donald Walters pubblicò un libro chiamato "Il Rubayat di Omar Khayyam spiegato"

il Library Journal esaminò questo libro nel settembre 1994 dicendo in una trafiletto: "Walters ha eloquentemente reso un commentario sul Rubaiyat espandendo l'approccio metafisico del suo Guru. Questo libro è una completa riscrittura e ristrutturazione della versione originale di Yogananda apparsa nei numeri dell'Inner Culture dal 1937-44 in una versione di minore serializzazione. A causa del continuo parafrasare di Walters anche nel glossario il lettore preferisce l'edizione finale di Yogananda de "Il vino del Mistico" pubblicato dalla Self Realization Fellowship. Le ultime note storiche sulla traduzione del Rubaiyat sono superiori. L'interpretazione di Walters può essere accettabile per coloro che non sono familiari con l'edizione del libro di Yogananda.

Cambiamenti nell'Autobiografia di uno Yogi

Un'altra accusa di Ananda è quella che la SRF ha significativamente revisionato il testo del nostro Guru nell'Autobiografia di uno Yogi, e di aver fatto certe aggiunte---per quanto si dice dopo il Mahasamadhi di Paramahansaji e senza la sua espressa autorizzazione. Ancora le accuse non sono supportate da fatti reali. Due questioni devono essere riferite riguardo queste accuse: se le revisioni o le aggiunte furono fatte su richiesta di Paramahansaji; e se no se queste fossero veramente significanti o riguardavano qualcosa che ogni editore normalmente fa nel lavoro di aggiustamento

editoriale (ad.es. l'aggiunta di note di fondo, foto, didascalie, rilegatura del libro etc.etc.) in susseguenti di edizioni di un libro che era rimasto continuamente in stampa per molti decenni. Prevedendo il ruolo vitale che Autobiografia di uno Yogi avrebbe giocato come suo messaggero alle future generazioni di ricercatori spirituali, Paramahansaji parlò di questo libro come destinato a cambiare la vita di milioni di persone. Fu per rispondere alle richieste di molti lettori che il Guru si sforzò di chiarire e di esprimere nelle edizioni dopo la prima certi passaggi che sentiva non erano stati pienamente compresi. Tre edizioni della Autobiografia di Paramahansaji apparirono durante la sua vita. Nella terza edizione pubblicata nel 1951 egli fece significanti cambiamenti--- rivedendo il testo completamente, cancellando materiali, amplificando vari punti, e aggiungendo un nuovo capitolo finale,"Gli anni 1940- 1951" (uno dei più lunghi del libro). Alcune ulteriori revisioni fatte da lui dopo la terza edizione non furono incorporate fino alla pubblicazione della settima edizione che fu rilasciata nel 1956. Come spiegato nelle note dell'editore di quella edizione questi cambiamenti non si sono fatti prima perché per molti anni le le matrici e la stampa del libro furono fatte da un editore di New York che non desiderava mettersi sulle spese per rifare le matrici necessarie alla pubblicazione delle nuove pagine. Dopo che la SRF fu capace di prendere in mano tutti gli aspetti della pubblicazione fu possibile incorporare le revisioni mancanti di Paramahansaji. Tutti i cambiamenti, le cancellazioni e le aggiunte tra il 1946 e il 1956 furono fatti su richiesta di Paramahansaji. Altri minori revisioni editoriali furono fatte qualche tempo dopo in accordo con le direttive che egli diede prima della sua dipartita al suo editore da lungo tempo, Tara Mata, che lavorò con lui strettamente per 25 anni. Poiché egli era cosciente che questo lavoro sarebbe divenuto una scrittura vivente egli istruì i suoi editori ad aggiungere ---in forma di note di fondo, immagini, didascalie etc.etc.--- qualunque cosa fosse necessaria per mantenere il libro aggiornato. Ananda ha alluso a più di 100 nuove menzioni di SRF dalla prima edizione. Comparando la corrente (dodicesima) edizione rilasciata nel 1981 con la prima edizione pubblicata nel 1946 uno può trovare approssimativamente 50 --non 100-- riferimenti addizionali alla SRF e virtualmente tutti questi furono aggiunti da Paramahansaji stesso di cui 43 soltanto nel nuovo capitolo. Le poche referenze aggiunte dalla SRF appaiono nelle didascalie delle foto, nella lista delle illustrazioni, nelle note dell'editore, nel certificato di Forest Lawn, (che ovviamente non poteva essere incluso nella prima edizione),etc.

Secondo le obiezioni di Ananda la SRF rimosse quattordici linee dal poema "Samadhi" nella Autobiografia di uno Yogi, lo stesso Guru approvò l'edizione di Tara Mata del poema per fare spazio nel libro per il materiale addizionale che egli voleva aggiungere dopo la prima edizione. Egli confermò questa autorizzazione mentre rivedeva i suoi manoscritti nel 1949. (Nota i lettori che preferiscono la lunga versione possono ancora leggerla nelle lezioni e in altre pubblicazioni SRF correntemente in stampa quali "canzoni per l'anima" e "sussurri dall'eternità" prima versione). Ananda ha sollevato questioni circa i cambiamenti nell'Autobiografia in relazione a tre altri soggetti: i diritti sugli scritti di Paramahansaji, le colonie di fratellanza mondiale, e l'iniziazione per il Kriya Yoga. In ciascun caso i cambiamenti furono fatti riflettendo le intenzioni dichiarate del Guru.

(Didascalia a pag.12) "Mi dica la verità Paramahansaji ne è valsa la pena? Questa domanda laconica mi fu posta una sera dal dottor Lloyd Kennell, il leader del tempio di San Diego. Capii che voleva dire "sei stato felice in America? Che cosa ne pensi delle falsità fatte circolare da persone deviate che sono ansia per prevenire la diffusione dello yoga? Che cosa pensi della disillusione, del mal di cuore, dei leader dei centri che non sanno guidare, e degli studenti a cui non non si può insegnare?"

"Benedetto l'uomo che Dio mette alla prova" risposi "egli si è ricordato adesso di mettermi alla prova" pensavo allora a tutti quei fedeli dell'amore e della devozione e della comprensione che illuminano il cuore dell'America. Con lenta enfasi tornai a dire:" ma la mia risposta è sì, mille volte sì, né valsa la pena molto più di quanto sognassi...."

Autobiografia di uno Yogi

I diritti sugli scritti di Paramahansa Yogananda

Ananda ha asserito che la SRF ha curato in suo favore il passaggio circa la proprietà della SRF sugli scritti di Paramahansaji. Essi suggeriscono che il Guru intese soltanto conferire gli scritti alla sua organizzazione e non i diritti. Per cui come detto prima fino alla fine della sua vita il Guru dichiarò ripetutamente sia verbalmente che in documenti scritti cominciando dal tempo della incorporazione legale della SRF nel 1935 che i diritti di tutti i libri, gli scritti, letture e altri lavori passassero alla Self Realization Fellowship. per citare un esempio la nota seguente apparve a sua richiesta nel novembre 1939 nel SRF magazine:

Paramahansaji Swami Yogananda rinunciò alla proprietà dei diritti in favore della Self Realization Fellowship quando fu incorporata come organizzazione religiosa no-profit sotto le leggi della California il 29 marzo del 1935. In quel momento egli girò alla SRF tutti i suoi diritti e gli incassi provenienti dalla vendita dei suoi libri, scritti, riviste, letture, classi, proprietà automobili e tutte gli altri possedimenti. La corporazione i cui affari sono gestiti da un consiglio di direttori non pagò a Yogananda alcun salario.

Rajarsi Janakananda
Presidente della SRF/YSS al 1952-1955

Ai monaci negli ashram del nostro Guru in America, Rajarsi scrisse nel 1954:

(Didascalia sotto la foto di Rajarsi Janakananda a pag.13) “Molti di voi hanno posto delle domande ed io ho dovuto aspettare per ricevere le risposte dal Maestro. I maestri non sempre rispondono quando te lo aspetti piuttosto quando sentono che il tempo è maturo.

A coloro fra voi che hanno chiesto perchè sentono l'aspirazione di andare sul campo a tenere lezioni per la SRF come insegnanti viaggianti, passo questo messaggio. L'altra sera, il primo Marzo per essere esatti, Sri Yukteswarji venne a me durante la meditazione con questo messaggio:

"Non voglio insegnanti che hanno ambizioni personali, o che stanno cercando lusinghe, o che hanno intenzioni egoiche. Voglio che soltanto i veri devoti diano questi insegnamenti: coloro che non sono egoisti, quelli che amano Dio soltanto e chi ha un pò di realizzazione. Nessun altro che questi può andare fuori ad insegnare."

Quindi miei cari studiate duramente, seguite tutte le lezioni e migliorate voi stessi ogni giorno. Siate determinati nei vostri propositi disinteressati, e soprattutto meditate profondamente così sarete pronti per servire Dio e i Guru attraverso la SRF. Questo è tempo di preparazione, meditazione e studio, come pure della propria disciplina.

Invio a voi tutti l'amore e la benedizione del Maestro. Possa Dio essere sempre con voi.

Colonie di fratellanza mondiale

Mr. Walters obietta anche per la rimozione dall'Autobiografia delle referenze alle colonie di fratellanza mondiale. Non essendo stato nel consiglio dei direttori durante la vita del Guru egli non fu a conoscenza delle direttive per l'organizzazione e le priorità che Paramahansaji ci diede, incluse quelle relative alle comunità spirituali. Attraverso il 1940 l'idea di Paramahansaji per le comunità spirituali subì una considerevole evoluzione. All'inizio egli accettò come residenti ad Encinitas le coppie di coloni sposate e le famiglie di coloro che erano rinuncianti e che erano già lì. Comunque

non passò molto tempo prima di determinare che per organizzare propriamente delle comunità spirituali per le famiglie, secondo le linee della sua visione, avrebbe avuto bisogno di più tempo di quanto egli allora aveva disponibile, tempo che egli sentiva necessario da dedicare a più importanti aspetti del suo lavoro. Da allora in poi il centro di Encinitas come quello del quartier generale di Mt. Washington diventarono primariamente delle comunità di monaci e monache interamente dedicati a gli ideali monastici. Paramahansaji comunque continuò a parlare dei suoi ashrams come modelli di colonie di fratellanza mondiale--- dimostranti una vita di semplicità esteriore e di interiore ricerca di Dio, che avrebbe portato la più grande felicità e soddisfacimento, sia che uno avesse intrapreso il sentiero monastico o quello della famiglia. Dopo che il suo piano per Encinitas e per le colonie di fratellanza mondiale cambiarono, Paramahansaji rimosse dall'Autobiografia di uno Yogi il passaggio descrivente le colonie di fratellanza mondiale, rimpiazzandolo nel 1951 nella terza edizione con una più breve descrizione delle attività monastiche negli ashram. In un satsanga con i membri nel 1975 venne chiesto a Sri Daya Mata quali fossero i piani della SRF per fondare le colonie di fratellanza mondiale. Dopo aver descritto l'evoluzione del piano del Guru a riguardo di tali comunità lei concluse:

Egli ci ha detto che la sua missione fu di portare messaggio del Kriya Yoga. Ci sarà abbondanza di tempo nel futuro quando queste colonie e altre idee potranno divenire realtà. Questa missione era per portare gli insegnamenti; il nostro dovere è diffonderli. Egli ci ha raccontato che questo richiederà una grande quantità di tempo e di sforzo. Il nostro compito è di stabilire il suo messaggio, costruire il suo lavoro, diffonderlo, ed è ciò che stiamo facendo. Quanto è vitale per noi concentrarsi su questa primaria priorità. Il mondo è affamato di ciò che il Maestro ci ha dato. Guardate lo stato in cui è oggi il mondo, il messaggio del maestro non è solo per le comunità di due o trecento individui, la sua missione è per il mondo intero, la gente ha bisogno di questo.

Le comunità SRF per le famiglie autonome verranno in futuro, al momento giusto. Nel frattempo Paramahansaji ci incoraggiava a formare delle comunità di famiglie SRF in un altro senso; egli necessitava di membri che vivessero nella vicinanza dei nostri templi e centri aventi le loro case e gli affari, partecipanti nelle attività SRF, creando un ambiente spirituale molto utile attraverso l'associazione reciproca e la fratellanza. Questo veramente è ciò che deve ancora venire. Comunità di centinaia di famiglie SRF si sono sviluppate intorno ai templi di Encinitas, Hollywood e Richmond, come pure vicino ai ritiri di Hidden Valley e Front Royal.

Gli insegnamenti del Kriya Yoga

Ananda dichiara che le linee originali di Paramahansa Yogananda a riguardo delle insegnamenti del Kriya Yoga furono alterate dalla Self Realization Fellowship nell'assicurarsi che la società del Guru avesse il controllo delle iniziazioni Kriya. Per sostenere le loro accuse si riferiscono ad una certa frase nella Autobiografia di uno Yogi che riguarda chi è autorizzato a dare le iniziazioni al Kriya, che sarebbe stato, a quanto si dice cambiata senza l'autorizzazione di Paramahansaji. Il fatto è che l'espressione nella prima edizione del libro, era soggetta a misinterpretazione, che Paramahansaji autorizzò il cambio nell'ultima edizione per esprimerne più chiaramente il significato.

Chi è autorizzato a dare le iniziazioni Kriya Yoga?

La tecnica Kriya è il battesimo spirituale del sentiero della SRF, e con il voto del Kriya il devoto entra nell'eterno rapporto Guru-discepolo con Paramahansaji e la linea dei Guru SRF. Dal momento che il Kriya è centrale nella missione di Paramahansaji, le sue istruzioni su questo soggetto sono molto ben conosciute da Sri Daya Mata e dagli altri devoti che furono formati per guidare il suo lavoro. A causa della mancanza di monaci nei primi anni Paramahansaji diede il permesso a qualche

capofamiglia discepolo di dare il Kriya sotto gli auspici della Self Realization Fellowship. Quando la sua vita sulla terra stava volgendo al termine egli sentì il desiderio di chiarire le linee guida che avrebbe voluto disporre per il futuro, egli stabilì che il Kriya fosse dato soltanto da monaci dell'ordine della SRF da quel momento in poi. La regola originale che fece e che andò in vigore sin dal 1952 dice;

*"Soltanto il presidente quale canale di Paramahansa Yogananda ha l'autorità di iniziare nel Kriya Yoga. Attraverso la virtù dell'autorità spirituale vestita dal presidente (lui o lei) può designare un ministro ordinato della Chiesa per condurre la cerimonia del Kriya yoga, tale designazione deve essere rivista annualmente."**

Da una lettera scritta da Mr. Walters al nostro dipartimento centrale nel 1957, è evidente che egli era ben cosciente a quel tempo dei desideri di Paramahansaji sulla materia:

"... È la nostra regola permettere soltanto ai ministri ordinati di dare l'iniziazione Kriya. Il maestro disse che dopo la sua dipartita voleva che soltanto i ministri ordinati e rinuncianti della SRF lo facessero e soltanto dopo un minimo di sette anni in una delle nostre colonie..."

Ananda scrisse anche circa la regola della SRF formulata dopo la dipartita di Yogananda di richiedere agli iniziandi di firmare un voto di rinuncia all'affiliazione a tutte le altre chiese accettando esclusivamente l'appartenenza alla chiesa della Self Realization Fellowship. A chiarire questo fa seguito l'attuale testo del voto

"Praticherò il Kriya Yoga fedelmente e regolarmente al meglio della mia abilità non rivelerò questa tecnica a nessuno senza il permesso scritto del centro madre della Self Realization Fellowship di Los Angeles, California.

Nel mio patto verso Dio io accetto voi in quali i miei Gurus, o Gesù Cristo, Baghavan Krishna, Mahavatar Babaji, Lahiri Mahasaya, Swami Sri Yukteswar e Paramahansa Yogananda. A Dio e a voi miei Gurus offro la mia devozione e lealtà incondizionata. Con questo battesimo spirituale dell'iniziazione Kriya Yoga io divento ora un membro della Self Realization Fellowship, e mi impegno per tanto a fare il mio meglio per illustrarne gli ideali e promuovere le gli scopi."

Fu Paramahansaji stesso che stabilì questo sin dai primi anni della sua missione, quando chiedeva a coloro che intervenivano alle sue iniziazioni Kriya di ripetere l'impegno alla lealtà e alla devozione per entrare nel rapporto Guru discepolo. In numerose occasioni egli riferì specificatamente all'importanza per un Kriyaban di stabilire un contatto con il centro madre della SRF. Scrivendo a Tara Mata circa del materiale che gli stava spendendo per includerlo in uno dei suoi libri, disse:

"Ti sto spendendo immediatamente le cose meravigliose che mi sono venute sul Kriya yoga ed il pranayama. Per favore evita strettamente di descrivere le tecniche del Kriya yoga, che è indelebilmente una parte del nostro lavoro per i discepoli soltanto.. il Kriya yoga ha infatti una grande attrazione popolare..... Chiunque è ansioso di riceverlo dopo aver letto il libro (Autobiografia di uno Yogi) e io lo darò loro soltanto dopo che essi avranno ricevuto i fondamenti nelle Praecepta (SRF) Lesson..... La scienza del Kriya yoga è menzionata nel libro ma l'arte del Kriya yoga sarà appresa tramite il quartiere generale della SRF."

*** un numero di insegnanti include nel loro lavoro alcune delle tecniche che Paramahansaji insegnò incluso il Kriya yoga. Noi lasciamo che ogni individuo segua il sentiero spirituale alla sua maniera. Coloro che sono venuti alla Self Realization Fellowship riceveranno da noi gli insegnamenti dei nostri Guru, incluso il Kriya yoga, secondo le istruzioni che ci furono lasciate. Il nostro solo scopo è di**

camminare nelle orme del Guru seguendo la sua guida. Non siamo capaci di garantire per le attività di altri che stanno insegnando in suo nome. Manteniamo la nostra buona volontà verso tutti coloro che si sforzano di aiutare gli altri.

In una nota manoscritta intitolata Kriya yoga Paramahansaji espresse l'idea di quanto fosse importante per i nuovi iniziati avere una relazione stretta tra Kriya, SRF e la linea dei Gurus:

Questa non è la fine della tua relazione con la SRF per il Kriya Yoga -- ma l'inizio. Mantieniti in contatto con il centro madre e sarai collegato con i maestri, attraverso i quali la salvezza si ottiene velocemente... alcuni hanno il Kriya yoga e divengono pienamente soddisfatti, dimenticano il legame con i maestri -- essi non raggiungeranno mai Dio.

*"Il Kriya yoga è il più veloce aereo verso Dio, ma deve essere pilotato dai Gurus,--- gli insegnamenti della SRF ricevuti regolarmente" **

Un Guru realizzato in Dio può aiutare i suoi discepoli sia che egli risieda o meno nella sua forma fisica. Oltre questo amore per le innumerevoli generazioni di sinceri ricercatori a venire Paramahansaji profuse nelle lezioni della Self Realization Fellowship un lascito pregno del suo potere divino e di benedizione. Egli promise a quei discepoli che sarebbero venuti dopo la sua dipartita che avrebbero avuto le stesse opportunità di trovare l'unione con Dio come coloro che lo conoscevano personalmente-- attraverso la pratica dei suoi insegnamenti come dati nelle lezioni. "Queste lezioni SRF" egli disse "sono impregnate con lo spirito dei grandi maestri. Se le studiate con reverenza e profonda attenzione insieme alla pratica della profonda meditazione, sarete in contatto con l'anello divino dei nostri maestri e sarete elevati nel regno della coscienza cosmica". Migliaia di membri leali della Self Realization Fellowship/Yogoda Satsanga Society of India riveriscono Paramahansa Yogananda e la sua linea di Guru come il loro eterno collegamento con Dio. Sappiamo da innumerevoli lettere ricevute al centro madre che la guida, l'intercessione, le benedizioni incessanti di questi grandi è una benedizione sempre presente nelle vite dei Kriya Yogi SRF di tutto mondo.

*** Riflettendo la comprensione della guida di Paramahansaji a questo riguardo, Mr. Walters (nel 1954 quando egli serviva di nel dipartimento centrale del nostro quartiere internazionale) scrisse ad un leader di un centro SRF quanto segue:**

"Tu forse sai che un'insegnante della SRF, non può spedire fuori le lezioni di sua iniziativa..... così che ogni membro potrebbe considerare le lezioni di uno degli insegnanti più importanti delle lezioni del Guru, questo per noi non è credibile.... Se noi permettessimo tale lassismo questo lavoro non crescerebbe mai come i Maestri intesero che dovrebbe...."

Né gli anni recenti Mr. Walters ha apparentemente abbandonato questa visione. Noi comprendiamo comunque che egli riferisce i membri di Ananda come discepoli di Paramahansa Yogananda. Mr. Walters ora richiede di studiare il suo corso di lezioni, " 14 passi per la più grande conoscenza" e scoraggia loro dallo studio delle lezioni della Self Realization Fellowship di Paramahansa Yogananda.

Il legame con i Gurus

La lettera di Ananda in ogni caso riflette un una visione molto differente di Paramahansa Yogananda e del collegamento con i Gurus della SRF questa lettera dichiara:

"deve essere precisato che il Kriya yoga è largamente insegnato da altri discepoli della linea dei Guru SRF, nella quale Yogananda fu soltanto il quarto....

È inoltre una presunzione oltraggiosa.... dichiarare un monopolio sugli insegnamenti (Lahiri Mahasaya) portati nel mondo, affermando che soltanto la presentazione di Yogananda di quegli insegnamenti, facendo fuori tutti gli altri, i nipoti spirituali di Lahiri, ha validità"

Il contenuto e il tenore di queste dichiarazioni è in marcato contrasto con i principi che sosteniamo e che pratichiamo. Di particolare importanza è il fatto che esse riflettono una significativa disuguaglianza tra le credenze dei membri della SRF e quelli di Ananda a riguardo del ruolo di Paramahansa Yogananda nella diffusione della scienza del Kriya Yoga. Nella Self Realization Fellowship, noi abbiamo estremo rispetto per il fatto che grazie ad una dispensa speciale divina fu Paramahansa Yogananda ad essere scelto dal Mahavatar Babaji come colui a cui fu ordinato di diffondere gli insegnamenti del Kriya yoga nel mondo intero. Paramahansaji fu spiritualmente battezzato da bambino da Lahiri Mahasaya, e formato ---nella direzione di Babaji---dal discepolo di Lahiri Mahasaya, Swami Sri Yukteswar, in preparazione per il lavoro della Self Realization Fellowship, che egli intraprese su comando di questi Gurus. In accordo con i desideri del nostro Guru noi ci siamo dedicati a sostenere gli insegnamenti di questo sentiero distinguendolo come l'unico contributo di Paramahansaji e della sua linea di Gurus per il benessere spirituale del mondo. La guida del nostro Guru in questo senso è amabilmente espressa nelle parole seguenti scritte a un discepolo nel 1947:

"La tua lettera che assicura parole di devozione e lealtà a questa causa ed ai maestri, mi ha profondamente toccato. Mentre noi dobbiamo rendere omaggio e concedere tutto il rispetto ad ogni religione e ad ogni ricercatore della religione, dobbiamo ricordare che la nostra suprema lealtà e devozione deve essere diretta in un solo punto--- concessa ad un solo sentiero. Questo è ciò che tu hai già dato alla Self Realization Fellowship e al Guru. Uno dovrebbe divenire fermamente stabilito negli insegnamenti di sua scelta prima di studiare i meriti di altri insegnamenti, altrimenti diverrà confuso e perderà di vista il suo obiettivo, che non è la conoscenza teologica, ma l'effettiva unione con Dio.

Mi piacciono sempre le tue lettere - così sincere e dolci.

Con profonda benedizione per te e per la tua brava moglie, sinceramente vostro."

Paramahansa Yogananda

Brother Anandamoy,
membro Direttivo della SRF/YSS; discepolo di Paramahansa Yogananda sin dal 1949

(Didascalia sotto la foto di Brother Anandamoy a pag.16) Paramahansa Yogananda venne con una missione per il mondo: egli venne a portare ancora all'umanità la sacra scienza del Kriya yoga. Il Kriya fu dimenticato durante l'era oscura, ed era conosciuto soltanto a pochi. Lahiri Mahasaya fu il primo ad insegnare apertamente il Kriya nei tempi moderni-- ma egli proibì ai suoi discepoli di iniziare un'organizzazione per diffondere gli insegnamenti del Kriya yoga, perché sapeva che Dio e i grandi maestri avrebbero assegnato questo compito a Paramahansa Yogananda non soltanto per diffondere gli insegnamenti del Kriya yoga in tutto il mondo ma nel mantenere questi insegnamenti puri. Noi siamo troppo vicini all'inizio del lavoro della Self Realization Fellowship per apprezzarne la grandezza e l'influenza che essa avrà eventualmente nel mondo. "Miliono troveranno Dio attraverso questi insegnamenti" ci disse il maestro una volta. E quando uno dei monaci lo guardò interrogandolo se non avesse esagerato nel dire questo, il Guru rispose in maniera netta "e io non voglio dire migliaia.. voglio dire miliono!"

I membri della Self Realization Fellowship onorano come fece il nostro Guru tutti i veri insegnanti che si sforzano di fare del bene in questo mondo. Siamo coscienti che il Kriya yoga è insegnato anche da altri discepoli di Lahiri Mahasaya e di Sri Yukteswarji, e noi rispettiamo ogni diritto individuale di scegliere e seguire qualunque altro insegnante uno o una trovi spiritualmente rilevante. Sebbene Paramahansaji indicò che lui era all'ultimo nella linea dei Guru SRF, con la fondazione della sua società egli ha assicurato il perpetuarsi della sua missione come pure la preservazione dei suoi insegnamenti. Il Guru disse che dopo la sua dipartita il presidente della SRF avrebbe dovuto servire come suo rappresentante spirituale ed amministrativo; ed egli promise "ci sarà sempre alla testa di questa organizzazione un uomo o una donna di realizzazione." Rajarsi Janakananda del quale il nostro Guru ha pubblicamente proclamato essere un siddha, cioè uno che ha ottenuto la liberazione finale, fu il primo a soddisfare questa profezia.

Brother Anandamoy ricorda quanto furono chiare le parole dette da Rajarsi alla prima convocazione della Self Realization Fellowship dopo la dipartita di Paramahansaji, confermando i desideri del maestro del suo lavoro e il suo potere di guidare e di benedire tutti i discepoli fedeli:

"Molti membri (non a conoscenza che il maestro dichiarò di essere per volontà di Dio l'ultimo nella linea dei Guru SRF) si aspettano che Rajarsi assuma il ruolo di Guru, perché essi pensano che dovrebbero avere un Guru vivente, uno che possano vedere ed ascoltare. Sarebbe stato molto facile per Rajarsi proclamare se stesso il Guru, a causa del suo grande potere spirituale e magnetismo. Ma, ciò che egli disse all'assemblea fissò il corso della Self Realization Fellowship per le future generazioni. Molto semplicemente, con voce bassa, egli disse ai membri, "non ci sarà un altro Guru, il maestro sarà sempre il nostro Guru." Poi egli disse, "egli è qui" egli non si riferiva alla presenza fisica del maestro ma alla sua onnipresenza spirituale. "Sentite e ricevete" come disse queste parole un'ondata di potere divino fluì sugli astanti--- una tremenda ondata di elevazione spirituale-- e nessuno potè dubitare che era vero; "il maestro è vivo"

Estratto da una lettera manoscritta di Paramahansa Yogananda ad un suo discepolo nel 1947:

(Didascalia a pag.17) "Dal momento che ti amo ti sto scrivendo questo-- come un figlio dovrebbe essere leale a suo padre così un discepolo dovrebbe esserlo altrettanto al suo Guru. Non discuto il tuo amore e la tua lealtà-- ti sento vicino, così vicino che mi avventuro a chiederti quanto segue:

- 1) Segui al 100% la Self Realization ed il canale vivente dei Guru, non distrarre la mente con altri insegnamenti o lavori. Fai dei Praecepta (le lezioni SRF) la tua intera vita con il Kriya yoga.*
- 2) Ripassare la letteratura di altri insegnamenti confonde e disturba le menti dei nuovi e anche dei vecchi studenti. Così sarò felice se concentrerai la mente degli studenti solo sulla SRF.*
- 3) tutti gli incontri dovrebbero essere strettamente tenuti sulla SRF e sulla pratica della meditazione.*

Se le sopradette regole saranno seguite vedrai che i grandi Guru riverseranno grandi benedizioni su di te, e sentirai una connessione vivente con il canale vivente dei Guru."

Verso l'armonia e la verità

In questa lettera abbiamo condiviso con voi la storia e i fatti relativi alle accuse fatte nella lettera distribuita da Ananda. Memori che l'armonia e la verità non possono essere nutriti da rancore e dalla retorica abbiamo risposto provando a tenere alto l'esempio datoci da Gurudeva il quale disse:

"è così naturale amare gli altri che ti amano e che sono gentili con te. Ma Gesù disse di dare l'amore anche a coloro che abusano di te. Io ho vissuto quella filosofia. Ho imparato ad amare la gente al di sopra del loro comportamento. Coloro che falliscono in questa prova sono condannati. L'errore esiste in sé non grazie agli altri. Nessuna cosa per quanto perfetta tu possa farla ne è esente e ci sarà sempre qualcuno che verrà ad interferire. Questa è la legge di questo mondo. Quanti hanno provato a scuotermi e a rompere l'armonia del mio lavoro, ma non sono stati in grado di farlo. Perché? Perché io seguo le leggi del Cristo."

Il nostro Guru ci assicurò che coloro che sinceramente desiderano Dio verranno guidati su questo sentiero che è la cosa giusta per loro, che vi troveranno l'elevazione che cercano. Se gli individui ad Ananda sperimentano nella loro vita di comunità la pace e la pienezza nelle loro anime che stanno cercando, noi siamo comunque felici per loro. Gli auguriamo ogni bene sul sentiero spirituale da loro scelto.

Rimane il nostro desiderio di non essere visti in quella maniera, in quel modo sfortunato nella quale essi ci hanno presentato. Noi possiamo comunque sentire l'incombenza di disperdere alcune incomprensioni che sono circolate con la lettera di Ananda. Vogliamo assicurare ognuno di voi che siete benvenuti a scriverci o a chiamarci per ogni questione o dubbio su questa materia, che possa sorgere in futuro. Noi sappiamo che la gente viene alla SRF perché sente l'amore e la trasformante gioia del Guru come una diretta personale esperienza. Questa è la sua organizzazione non la nostra, noi abbiamo sempre sentito quando sinceramente abbiamo provato a fare del nostro meglio seguendo ciò che Paramahansaji ci chiese come società, il divino amore e la benedizione di Dio e del Guru che continuerà essere viva nello spirito della Self Realization Fellowship.

"...Uno scopo Divino"

In chiusura lasciateci tornare ai bellissimi pensieri del nostro Guru quotati all'inizio di questa lettera--- e al puro spirito di ispirazione che guida ognuno di noi su questo sentiero e ci sostiene lungo la via.

"Tutti i sogni che ho avuto, e per cui ho lavorato, Dio li ha soddisfatti--- è molto di più di quanto mi aspettassi. È stato perché Mount Washington si è sempre sforzato di essere strumento di Dio che tali piani sono stati realizzati..."

"Fu per una divina richiesta che io venni in America, ed è attraverso la grazia di Dio che questo lavoro è cresciuto. La benedizione di cui sono stato testimone durante la mia vita è andata al di là di ogni mio sogno. Noi abbiamo i nostri bei centri qui a Mount Washington e a Encinitas, i nostri templi e bellissimi luoghi in India, è stato un sogno grandioso, un'epopea di gioia."

In questo speciale anno dell'anniversario della Self Realization Fellowship, quella epopea di gioia continua--- quella luce divina accesa da Paramahansa Yogananda 75 anni fa, arde più brillante che mai. E nei mesi ed anni a venire guarderemo avanti per condividere con voi le molte benedizioni che ci arriveranno nel lavoro divino cominciato da Paramahansa Yogananda e che continuerà ad esprimersi.

"Non è mio desiderio sviluppare una grande meccanica organizzazione, ma un'alveare pieno del miele spirituale di Dio" Gurudeva disse. "Fate la vostra parte, diffondete l'opera della Self Realization attraverso le vostre parole e l'esempio, attraverso la vostra devozione.... Io vedo una grande valanga di verità che è passata attraverso questo umile sè, e sono molto grato perché Dio ha voluto onorare questo me insignificante con l'impegno di diffondere il suo messaggio. Coloro che sinceramente seguiranno questo sentiero sicuramente troveranno la redenzione.

Nell'amore divino e nell'amicizia di Dio e dei Guru

Il centro madre

Self Realization Fellowship

(Didascalie di pag.18)

"Voi fate sentire ognuno di noi speciale, come se fossimo gli unici. Solitamente quando il numero cresce il contatto personale cala, ma nella SRF è sempre lì. Quanto è tangibile la presenza del Maestro; è come se egli stesso fosse lì a servirci e a gratificarci."

R.e R.D. Colorado

"Così tanto amore così tanta gentilezza così tanti sforzi concentrati nell'offrire il meglio con spontaneità ed affetto... solo un amore profondo della divina causa potrebbe produrre un lavoro di questo magnetismo."

D. e A.C. Brasile

*"Le parole del maestro dette a Sri Daya Mata poco prima del suo Mahasamadhi furono:
"Solo l'amore potrà prendere il mio posto,"
Io umilmente affermo che durante questa convocazione l'amore non ha preso soltanto il suo posto ma ha confermato la sua presenza."*

D.G. Trinidad e Tobago

"Non ho mai sentito così tanto amore in nessun posto, mai"

H.L. California